



**Comune
di Bologna**

Quartiere
Santo Stefano



CONSIGLIO DI QUARTIERE

SEDUTA del 17 **Ottobre 2024**

Verbale a cura di:

Luigi Ivo Giammetta

Convocazione: ore 18:30
Inizio effettivo: ore 18:35
Fine effettiva: ore 19:30

Sede: sala del Consiglio, Via Santo Stefano 119

Pagg. 10

ORDINE DEL GIORNO:

O.d.G. N. 9

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DEI SENTIERI IN COLLINA PRESENTATO DALLA PRESIDENTE DEL QUARTIERE SANTO STEFANO PG. N. 718870/2024

CONSIGLIERE	GRUPPO CONSILIARE	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
AMOREVOLE ROSA MARIA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA	X		
BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA	X		
CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA	X		
CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA			X
CAVALIERI PAOLO	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
COSTANTINI CRISTIANA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
D'ALTRI MARINA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
GENTILINI FRANCESCO	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
MALENA BRUNO ANTONIO	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
MARCHIORO MICHELA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER	X		
TIANI PASQUALE	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		

TROMBINI ANDREA	SANTO STEFANO CENTRO SINISTRA CON LEPORE SINDACO	X		
VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA	X		

VERBALE:

Il Consiglio di Quartiere Santo Stefano si è riunito oggi **27 giugno 2024**, a norma dell'art. 23 del Regolamento sul Decentramento il Consiglio di Quartiere Santo Stefano è convocato, in seduta di prima convocazione, presso la sede del Quartiere Santo Stefano, in Via Santo Stefano 119, per la trattazione degli O.d.G. indicati.

Assume la **Presidenza Dr.ssa Rosa Maria Amorevole**.

Funzioni di Segretario verbalizzante assunte dal **dott. Luigi Ivo Giammetta** (U.I. Amministrazione e Servizi Generali).

Alle **ore 19:10** la Presidente dichiara aperta la seduta e **nomina scrutatori i cons. Minarelli e Cavalieri**.

Risultano **presenti n. 13 Consiglieri**.

La seduta è dichiarata valida, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento sul Decentramento.

La Presidente pone in discussione l'o.d.g. n. 9 e ne illustra il contenuto la cons. D'Altri.

Cons. D'Altri [*trascrizione testuale*] : Allora, nel tema dei residenti della collina nessuno spettro si aggira sui colli di Bologna. Ne evocano espropri, come leggo oggi sulla Stampa, I consiglieri di opposizione, proprio loro che hanno sempre sostenuto e sostengono I proprio loro che hanno sempre sostenuto e sostengono il passante sud, una lunga galleria che traforerebbe I colli e per realizzare la quale sarebbero necessari molti espropri, oltre ad avere un impatto ambientale che la nostra collina espropri oltre ad avere un impatto ambientale che la nostra collina già gravemente offesa dalle alluvioni non si potrebbe permettere. Nell'ODG in trattazione si parla di ricucire I sentieri esistenti per garantire una fruizione libera, ampia e sostenibile ad escursionisti o semplici cittadini data la vicinanza di questa zona verde della città.

Ricordiamo infatti che uno dei progetti di punta di questo mandato è l'impronta verde il cui obiettivo è creare un'infrastruttura che permetta a ogni cittadino e ogni cittadina di raggiungere un'area verde entro quindici minuti. È infatti evidente il sempre maggiore desiderio della cittadinanza, soprattutto dopo il Covid e a causa del riscaldamento climatico, di stare all'aria aperta per scopi di salute, sportivi, ricreativi e per godere della natura. Per permettere questo la collina a fine anni sessanta fu vincolata e resa non edificabile da un'amministrazione e da un Assessore lungimiranti. Cito dall'urbanistica riformista a Bologna di Giuseppe Campus Venuti del 1990: Anche a Bologna le pendici collinari non erano sfuggite alle prime lottizzazioni. La tenacia e il gradualismo dell'amministrazione comunali furono però alla fine premiati e la cittadinanza mostrò di gradire l'adozione della variante di salvaguardia collinare del mille novecentosessantanove.

Anche perché il programma di attuazione del verde in collina fu rapidamente concretizzato con l'apertura del Parco dei Cavaglioni, mentre ai piedi della collina su via Saragozza veniva acquistato ed aperto al pubblico il parco di Villa Spada, uno dei più bei giardini di Bologna. Da quel momento la politica di salvaguardia della collina è diventata una definitiva conquista della città. Ma molti parchi collinari sono adiacenti ma non comunicanti a causa di piccole porzioni di proprietà privata che ne impediscono il collegamento. Non si sta parlando di passare dentro le case private ma spesso di pochi metri a bordo strada o addirittura di terreno demaniale. Sorprende che chi sostiene di avere a cuore l'ambiente naturale a partire dalla fauna, dal mantenimento delle caratteristiche del paesaggio agricolo, la cura dei boschi e dei corsi d'acqua, il monitoraggio dei dissesti nelle zone più remote, sia spaventato dalla proposta di realizzare una manciata di sentieri, peraltro essenziali per sviluppare una rete efficace di cammini pedonali fra città e parchi collinari.

Anzi, I privati dovrebbero collaborare con l'amministrazione per trovare le soluzioni migliori e più efficaci affinché questo avvenga anche nel loro interesse. Perché è noto che un territorio frequentato da camminatori e Perché è noto che un territorio frequentato da camminatori ed escursionisti è un territorio curato e che tende a rinascere, mentre l'abbandono lascia spazio al dissesto, anche idrogeologico. Basta guardare alle Regioni alpine come esempio positivo di convivenza fra fondi privati e sentieri pubblici, ovviamente senza l'ambizione di raggiungere I livelli del turismo alpino. Riguardo al sistema delle frane e di sesti collinari ci vorrà tempo per sistemare le diverse centinaia di frane avvenute nel maggio 2023. Anche qui I privati hanno un ruolo importante nell'obbligo di irregimentare le acque nei terreni di loro competenza per evitare che piogge, sempre più intense, possano incidere I versanti e provocare dissesti sulla viabilità pubblica.

Tutto questo non è incompatibile con la realizzazione dei sentieri, anzi aiuta a capire meglio le esigenze specifiche e minute del territorio. L'ordine del giorno che ci apprestiamo a votare vuole incentivare l'azione dell'amministrazione a lavorare organicamente sulle ricuciture. Un fronte su cui sta già lavorando la consulta per l'escursionismo ma sono emerse grosse difficoltà nella trattativa con I privati. Pertanto sarebbe necessario che l'amministrazione creasse un quadro normativo generale valido per tutte le situazioni e un tavolo di coordinamento fra tutti gli attori e per primi ovviamente I residenti. Il Consiglio di quartiere invita Sindaco e Giunta a avviare una mappatura di corridoi urbani pedonali o da rendere pedonali in strade secondarie a scarso traffico, utili sia per gli spostamenti interni che per i percorsi di attraversamento; a rivedere e promuovere il ripristino ad uso pubblico di diverse strade della collina che sono state nel tempo privatizzate, a provvedere alla piena attuazione della rete sentieristica già individuata, ulteriormente della rete sentieristica già individuata, ulteriormente specificata nel progetto Impronta Verde avviando le necessarie trattative con i privati per arrivare a soluzioni il più possibile condivise e dichiarando tali opere di pubblico interesse.

In particolare a partire dalla connessione dei parchi collinari del nostro quartiere ancora irrisolta per poi proseguire secondo un livello di priorità stabilito di comune accordo fra quartieri, Consulta per l'escursionismo e uffici tecnici comunali; invita inoltre l'amministrazione a pubblicizzare maggiormente, soprattutto ai fini della promozione di un turismo sostenibile, tali percorsi attraverso cartellonistica apposta ai principali varchi d'ingresso della collina come, ad esempio, all'ingresso di Parco Cavaioni. Grazie, Presidente.

Cons. Bisini [*trascrizione testuale*]: Grazie, buonasera. Questo dispositivo, viste le criticità del territorio poteva essere valido se, come tante volte si è detto, ci fosse stata una reale trattativa tra

l'amministrazione e I residenti. Hai parlato che I residenti dovrebbero proprio confrontarsi con l'amministrazione però fino ad ora l'amministrazione nonostante le non distogliere tutte I problemi e le criticità del territorio dei colli non si è mostrata evidentemente così tanto attenta né alle lamentele, alle segnalazioni, neanche alle proposte di quelli che sono I residenti che vivono a trecentosessanta gradi sulla collina. A mio avviso una seria trattativa si sarebbe dovuta fare prima di dire: Facciamo la trattativa adesso per unire I sentieri che, per amore di Dio, io che abito sui colli e che li giro da quando sono nato sarebbe anche bello. Però voglio dire io non posso fare un lavoro sulla mia macchina, cambiare il colore quando ho una macchina che ha il motore rotto e che non funziona. Ci sono tante criticità che andrebbero viste benissimo per la parte del dissesto idrogeologico, ci auguriamo che queste frane vengano e queste strade vengano riaperte perché sono delle strade che sono chiuse veramente tanto tempo, la viabilità è veramente in difficoltà non si è parlato di tanti altri temi e poi trovare difficoltà come avete detto voi nel dialogare coi privati è perché fino ad ora con I privati che abitano sui colli si è fatto veramente poco quindi il mio consiglio è magari cercare di ammorbidirsi un attimo anche su determinate concessioni o ascoltare di più i privati. Ad esempio sono state fatte tantissime concessioni per quanto riguarda I locali che hanno aperto o anche la l'università, la l'IBS quando è in privato se fa una piccola casettina di legno, un pergolato, una cuccia dei cani, può rischiare il penale. Questo è un esempio banale che però voglio dire un privato dopo tutte queste cose che mi viene a dire anche sì mettiamoci d'accordo sul terreno che ti faccio passare della gente continuamente su tutto il tuo lotto insomma non è molto l'idea questo è quello che mi vien da dire quindi io concluderei con l'augurio che l'amministrazione insomma abbia una trattativa veramente seria coi privati cioè non solo quando il Comune o l'amministrazione bisogno di qualcosa e invece dagli altri non vengono ascoltati.

Cons. Ventura [*trascrizione testuale*]: Vorrei innanzitutto Marina risponderti su una cosa del passante di mezzo perché non tutte le gallerie sono negative se noi la guardiamo da un punto di vista dell'impatto con la collina però perdiamo secondo il mio punto di vista e secondo il punto di vista dei tecnici che furono incaricati anche dal mio partito di eseguire dei sondaggi e sondaggi in quanto realizzazione e quanto fattibilità di opere che avrebbero dovuto decongestionare il flusso medio giornaliero su quello che oggi andiamo ad ampliare. Togliere 100.000 veicoli e facendo un e un passante sud un passante nord secondo me sarebbe stata una cosa ma non era su questo che mi volevo soffermare perché comunque queste sono cose che ci passano sulla testa.

Per quanto concerne questo ordine del giorno, mi collego un attimo con quello che diceva il collega Bisini che si può far tutto questo mondo, ci mancherebbe altro, noi non siamo contrari, ve l'abbiamo già detto, che i cittadini vivono la collina, ci mancherebbe altro, però secondo me l'approccio bisogna stare molto attenti perché è vero, leggo quello che c'è scritto nel dispositivo, provvedeva la piena attuazione della Rete sentieristica già individuata ulteriormente specificata del progetto Impronta Verde. Questo progetto Impronta Verde ne sentiamo sempre parlare ma ne conosciamo a spizzichi e bocconi quando l'amministrazione vi chiede di dare un parere. Allora dice, avviando le necessarie trattative con I privati per arrivare a soluzioni e se il privato vi dice di no cosa cominciano a succedere? I contenziosi? I contenziosi si protraggono per dieci anni e non ci si cava fuori i piedi. In particolare a partire dalle concessioni dei dalle concessioni dei parchi collinari del nostro quartiere ancora irrisolta per poi proseguire secondo un livello di priorità stabilito dal comune allora sicuramente sono cose che sono state sviscerate non so fino a che punto con i cittadini e con i comitati vero è che quando si scrivono certe cose e si arriva comunque ad un dunque e questo dunque palesa un po' qualcosa che ti può arrivare di in positivo è una cosa non bella, i cittadini non lo percepiscono bene a fronte del fatto che far vivere i parchi, collegare i parchi è una cosa sarebbe stato più opportuno secondo me fare quello che era stato proposto anche in passato da Presidenti del

vostro colore politico che, nel caso di Andrea Forlani è un amico, avevano proposto dei patti con la cittadinanza; io ti chiedo di attraversare, di collegare, ma incontro partita, non dico che chiude un occhio perché quando uno dice chiude l'occhio si presume che si vuole creare una correlazione sull'ingiustizia o su una cosa che non è regolamentata dalla legge col privato. Però, voglio dire, tu Amministrazione devi perseguire una cosa, è un po' come il piano traffico, come tante altre cose. Ci sono vari modi, in democrazia ci sono degli strumenti nei casi più impattanti c'è il referendum, in altri casi logicamente non questi c'è il buon senso di dire cerchiamo di interagire più da vicino e far vedere che le cose che noi esplicitiamo in un certo modo non hanno poi dei risvolti legali o di impugnazione o di ricorsi ad una cosa un'altra. Grazie.

Presidente R.M. Amorevole [*trascrizione testuale*]: Grazie e scusate un po' anche dal Consiglio aperto della volta scorsa ho bisogno di dire due cose al Consiglio. Noi siamo sempre in una situazione molto formale, certo dopo ne abbiamo parlato anche lei, in una situazione molto formale. Noi fuori dal Consiglio siamo Marina, Rosa, Giovanni, Giulio, Daniele ecc. Nell'ambiente di Consiglio, come peraltro voglio dire il Consigliere Carella fa sempre, diamoci del consigliere e dei consiglieri. Questo lo dico perché così anche nel verbale verrà proprio citato in maniera corretta perché è necessario che non si creino delle situazioni in cui non si capisce bene che tipo di rapporto ci sia fra le persone. Noi nel momento in cui siamo seduti intorno a questo ferro di cavallo e siamo riuniti formalmente in un Consiglio, chiamiamoci consiglieri D'altri non Marina, consigliere Carella peraltro riconosco che a volte può sembrare una semplificazione, scusate, però credo che sia giusto mantenere una certa formalità proprio anche nel rispetto delle situazioni. Poi fuori ci chiamiamo anche con i soprannomi, non è un problema, anche con i diminutivi, però in fase di Consiglio cerchiamo di essere formali.

Cons. Costantini [*trascrizione testuale*]: Grazie, Presidente. Voglio soffermarmi sull'ordine del giorno, sull'argomento e sulle richieste. L'argomento dell'ordine del giorno è la rete sentieristica che già esiste sulla nostra collina. Quello che viene chiesto è che questa rete venga completata e vengano creati i raccordi dove i raccordi non ci sono perché ci sono delle proprietà private che non permettono i passaggi. Questo lavoro non è da fare nuovo di sana pianta, è un lavoro che il Comune di Bologna già iniziato con gli uffici tecnici comunali, con la Consulta dell'escursionismo. La Consulta dell'escursionismo a Bologna forse da dieci anni e vede all'interno la presenza di vari gruppi di cammino come il CAI, il Trekking Italia, il WWF. Sono tanti gruppi di escursionisti e fanno parte tutti di questa Consulta. Da tempo collabora con il Comune, ma non tiene i sentieri e questa è una cosa molto importante, perché la collina in questo modo viene tenuta a un una ricchezza, è qualcosa una ricchezza, è qualcosa che si riverbera per il bene della nostra città. Esiste già un sentiero che collega San Rufillo al Parco Talon, che si chiama Sentiero novecento, un sentiero del CAI e che esiste già. Cosa è successo in questi anni? Dalla città di Bologna sono stati creati tre sentieri che partono proprio dal centro, praticamente da Villa Spada, da San Michele in Bosco, dai Giardini Margherita, per unirsi a questo sentiero novecento. Cosa succede? Che spesso ci sono delle proprietà private che non permettono di passare. Se tu non puoi passare in una proprietà privata non puoi neanche segnare il sentiero, perché è illegale mettere dei segnali dove tu non hai diritto di passaggio e quindi succede che le persone si possono anche perdere, perché se tu perdi il segnale del sentiero ti fermi, torni indietro, quindi viene interdetto. Allora, qual è il discorso che noi facciamo? Di completare questa rete, di vedere caso per caso quali sono le problematiche che si creano, di parlare con i proprietari, di ragionare, fare dei patti di collaborazione, concordare quali sono i passaggi possibili perché il sentiero possa proseguire. Quindi nessuno parla di espropri, ma si parla di un diritto di passaggio. Questa cosa viene ribadita dal piano urbanistico generale, quindi non è che

noi chiediamo di introdurre una novità nei regolamenti del nostro Comune. Il Comune l' ha già messa nel suo documento di programmazione urbanistica.

Il Comune, insieme alle associazioni escursionistiche locali, promuove il completamento e la manutenzione di una rete di sentieri che rende accessibile ai pedoni il territorio rurale. I sentieri sono qualificati opera di interesse pubblico. Questo lo dice il piano urbanistico generale del Comune di Bologna. Noi chiediamo solo che il lavoro che era già partito venga ripreso in mano dagli uffici tecnici, dalla Consulta, dal quartiere, dai residenti che sono i proprietari dei terreni e si arrivi a creare una rete che possibilmente abbia una continuità. Faccio solo un esempio che riguarda il nostro territorio: se faccio a piedi via Santa Margherita al Colle per arrivare a Paderno, a un certo punto mi fermo perché lì c'è un cancello di una proprietà privata che non mi fa passare. Negli anni passati, a volte, il trekking Italia si accordava con i proprietari e, avendo le chiavi, faceva passare il gruppo che accompagnava. Quello che noi chiediamo è che tutto questo venga regolamentato proprio per la sicurezza del proprietario e perché il sentiero possa essere fruibile alle persone che vogliono camminare in collina. Diciamo che il proprietario ci guadagna anche il fatto che il suo terreno, il suo territorio, viene tenuto pulito e penso che sia anche un qualcosa che si aggiunge di positivo. Spesso poi concludo che sono stati fatti dei percorsi magari anche recintati dentro le proprietà private, in modo che ci sia la sicurezza del passaggio. Per esempio, c'è un sentiero che passa da Villa Ghigi fino a Via dell'Osservanza ed è recintato perché passa dentro una proprietà. Quindi le soluzioni sono diverse, sono tante. Quello che noi chiediamo è che ci si metta a un tavolo e si ragioni su quale soluzione adottare di volta in volta. Grazie.

Cons. Gentilini [*trascrizione testuale*]: Molto velocemente, cercherò di non buttare nella discussione nessuna forma di delirio comunista, come è stato definito quest'ordine del giorno, che mi sembra molto pacifico. Si vede dall'ordine del giorno che nessuno propone, come è stato detto anche da altri esponenti politici cittadini, di espropriare i sentieri. Non ho ancora capito come si fa a espropriare un sentiero, ma non è comunque nelle nostre proposte. Intanto vorrei rispondere a alcune cose che sono state dette che mi dispiace ma per fortuna non sono esatte. Intanto non è vero che non c'è stata attenzione noi non rispondiamo per la giunta comunale, non rispondiamo per assessore, rispondiamo per il Consiglio di quartiere di cui facciamo parte, in cui discutiamo, in cui facciamo proposte e lo votiamo. Io qui ho, oltre all'ordine del giorno di oggi, l'ordine del giorno del 2023 che abbiamo votato senza voti contrari proprio sulla collina in merito alle manifestazioni estive, dove c'erano tante proposte e alcune delle quali incontravano anche quelle che vengono fatte dal Comitato Comicolli che oggi continuano ad attaccarci in modo anche diretto. In un ordine del giorno del 2022, a cui le posizioni ho guardato contro, ricordo che era un ordine del giorno praticamente uguale a un ordine del giorno presentato proprio dalle opposizioni con l'aggiunta della richiesta di autovelox. Quindi l'autovelox è stato l'unico punto di discordo su questo. Quando si chiede sicurezza stradale l'autovelox va ovviamente incontro della sicurezza stradale, come è noto. Sicurezza stradale che ricordo che è una proposta appunto anche e non solo del Comitato Comicolli. Voglio che siano messe a verbale anche alcune altre cose. E rispondendo anche al consigliere Ventura, che faceva un ragionamento sulle modalità di ingaggio di confronto tra l'amministrazione e i cittadini.

Davanti a un interesse pubblico che attenzione non va confuso come fatto qualcuno con la pubblica utilità, Sono due concetti diversi. Davanti a un interesse pubblico che è il fine teologico di qualsiasi atto amministrativo, cioè è proprio il motivo per cui si amministra un territorio, il motivo per cui si fa politica istituzionale. In questo caso la rete sentieristica del Comune avrebbe avuto tre modalità di ingaggio: decidere che le cose vanno bene come stanno, quindi far passare sostanzialmente la gente dalla strada peggiorando la situazione in termini di sicurezza stradale sia per i pedoni che per tutti gli

altri utenti della strada, chiedere, cercare un accordo e la servitù di passaggio è stata confusa oggi con l'esproprio, sono due cose molto molto molto diverse tant'è che la servitù di passaggio un privato la può negare mentre l'esproprio no, come ben sapete, oppure andare per la propria strada valutando questi famosi espropri che sono stati millantati e che noi mai abbiamo chiesto. A me sembra che tra queste tre opzioni il buon senso prevalga nel mezzo con la ricerca di un accordo. Nessuno di noi qui è un Assessore, nessuno di qui è un membro della Giunta, forse ci piacerebbe esserlo, ma chiediamo proprio trattative con i privati per arrivare a soluzioni il più possibile condivise, che non mi sembra sinceramente né un delirio né tanto meno comunista.

Tra l'altro spero che questo buon senso sarebbe la stessa logica che userebbe un'Amministrazione di un altro colore a Bologna, perché penso che sia oggettivamente al di là di questioni ideologiche, intendetele nel senso peggiore del termine o di questioni politiche, mi sembra un buon modo di fare confronto. Che non ci sia stata attenzione alla collina lo dimostra anche il fatto che io ne ho contate almeno cinque di commissioni che abbiamo fatto sulla collina e potrei essere stato corto perché non so se le ho trovate tutte. Ma cinque commissioni nell'ultimo anno e mezzo. Stiamo parlando anche di Commissioni che sono state fatte prima dell'alluvione di tutte le problematiche che sono derivate da quella fase della primavera del 2023, anche prima! Francamente dire che non è stato cercato, non è stato voluto il confronto è una cosa che non capisco.

Torno al dispositivo. Noi chiediamo di intensificare queste interlocuzioni, chiediamo di intensificare queste trattative. Io sono andato a guardarmi un po' di documenti che sono usciti in questi anni sulla collina, Sono andato a guardarmi il sito dello stesso Comici parla di collina come bene comune, non potrei essere più d'accordo. Parla del fatto che sia indispensabile il dialogo con l'amministrazione, mi sembra assonante con la trattativa con i privati per avere la soluzione più condivisa possibile. Poi ci sono altri documenti di altre associazioni, di altre collettività, di altri soggetti collettivi che rappresentano anche altri non solo residenti ma anche altre realtà che vivono e stanno sui colli.

Hanno delle differenze, avranno forse anche delle differenze, ma andando a leggere I documenti c'è il famoso manifesto che è stato definito classista. Mi chiedo se la persona che l'ha fatto sappia cosa vuol dire classista perché non capisco cosa c'entri la classe qui dentro; il manifesto Colli aperti del duemila ventuno, la proposta del giugno 2022 di Bologna collegata, le proposte dello stesso Comitato, Consiglieri e Consigliere, sono tutti convergenti, quindi io sinceramente non capisco, anzi lo capisco, perché e che abbia avuto l'interesse nel polarizzare questa discussione arrivando delle dichiarazioni che hanno sfidato i confini del grottesco secondo me per essere molto eufemistico. In più, adesso io sinceramente penso che si debba parlare con tutti, così come si debba parlare con tutte le forze politiche, si debba parlare con tutti i gruppi di residenti e con tutti i comitati. Però una cosa vorrei dirla: che un comitato che si definisce apartitico si presenti in un Consiglio aperto sul bilancio, per parlare di una cosa che col bilancio non c'entra niente, rappresentato da una consigliera di un partito all'opposizione di un altro quartiere, diciamo che... Se lei fosse ipoteticamente l'assessore a decidere la delega e io mi presentassi come rappresentante del Comitato dei residenti di via Mascarella, non posso presentarmi dicendo che sono apartitico, posso presentarmi dicendo sono un residente e sono. Basta essere chiari, ci sono. Ripeto tra l'altro non ci sono visioni sostanziali guardando I documenti, quindi di espropri qua non parla nessuno.

Ci vorranno dieci anni come ha detto il consigliere Ventura? Spero ben di no, ma si può arrivare a trovare un accordo sulla servitù di passaggio in delle porzioni che tra l'altro anche questa è una cosa falsa che si è sentita in questi giorni, non è vero che passano vicino alle case, sono delle porzioni minuscole che attaccate alle case non passano e che avrebbero un'attività pubblica indubbia per tutte e per tutti i residenti e non residenti, fruitrici fruitori dei colli, tutte le persone che attraversano

Bologna e che ci vivono perché appunto come ripeto e chiudo perché ho già parlato troppo dice proprio il Comitato Comicolli e non potrei essere più d'accordo, non potrei essere più d'accordo, la collina è un bene comune e il bene comune non vuol dire pubblico. Quindi comune richiede la partecipazione di tutti I soggetti privati e collettivi. Quindi quello che chiede questo dispositivo per questo motivo, è esattamente questo: la partecipazione di tutte e di tutti, e va beh io uno può sperare, poi diciamo che la speranza è l'ultima a morire. Quindi per questo la dico perché questo dispositivo chiede esattamente la partecipazione di tutte e di tutti nel definire meglio una collina che sia un bene comune.

Cons. Carella [*trascrizione testuale*]: Grazie, Presidente. Il problema dei problemi è la chiarezza e, a volte, magari, qualche parola in meno sarebbe utile a evitare diciamo confusioni ed equivoci e ci sono autorevoli esponenti dell'amministrazione di maggioranza, di cui anche voi fate parte nel vostro ruolo, che hanno detto cose. Imporre una servitù di passaggio, per quanto mi riguarda, è un esproprio. Poi sento dire, è una servitù di passaggio. Poi sento dire "noi non vogliamo imporre niente", e allora va benissimo perché lo sforzo che qualunque amministrazione dovrebbe fare è quello di proporre, non imporre. Chi parlato di imposizione non fa parte della minoranza di questa città, fa parte dell'amministrazione. Chi detto siamo disponibili ad arrivare a è una rappresentante di questa amministrazione importante e autorevole. E allora, quando si dicono cose, bisogna cercare anche di cercare di perseguire la coerenza.

Nota tecnica: il passante nord col tunnel della collina non c'entra niente, sono due cose completamente diverse. Il tunnel della collina era una proposta a fine anni settanta inizio anni ottanta che fu rispolverata da Salizzoni nel 99/00. Poi il tunnel della Collina che voleva fare la fermata della Staveco... mai presa in considerazione neanche dalla loro maggioranza. Questo per dire sono due cose che non c'entrano niente le une con le altre. Poi si può essere non d'accordo, col passante sud, va benissimo, però non c'entra niente la collina, cioè passa molto più a sud.

Ora è chiaro che se l'Amministrazione ha la capacità di accordarsi con le proprietà private, cioè coi privati, nulla osta. Anche perché il discorso di voler ricucire I sentieri e dargli una coerenza è un discorso valido, nessuno ha contro. Qualcuno detto che si può prendere anche l'esame in alcuni casi di adeguare la sede stradale perché in molte parti dei colli la sede stradale è sicuramente inadeguata ma nessuno vieta, dove ci si riesce a mettere d'accordo ci si mette d'accordo, dove non ci si riesce si possono trovare altre soluzioni. Per quanto riguarda il bilancio, il bilancio c'entra con tutto il bilancio è l'opera omnia di qualunque amministrazione perché qualunque cosa faccia, un'amministrazione o non faccia incide sul bilancio. A proposito di interesse pubblico e di mettere i cittadini in condizioni di raggiungere il verde, perché poi qui veniamo, vedi quando si leggono dei documenti che sembrano ridondanti, un pò confusionari, insomma si alzano un po' di barriere e ripeto la coerenza ha un suo perché.

Allora vi faccio degli esempi pratici: se io mi vedo costretto a far passare qualcuno nella mia proprietà, chi è che mi garantisce i comportamenti delle persone che passano? Chi è che mi garantisce che c'è una specie di guardiania che mi garantisce che chi passa, passa perché vuole andare a fare semplicemente un giro e non altro? Faccio notare, visto che ne abbiamo parlato, che persino sulle Dolomiti trovano I rifiuti. Non è che siamo esenti purtroppo da comportamenti mali. Poi esempi: se qualcuno passa sulla mia terra, chi è responsabile? Perché, voglio dire, se uno casca chi è che è responsabile? Il proporre, il concordare significa proprio fare chiarezza su tutte queste questioni qua. Non mi risulta che sia stato fatto e comunque in ogni caso c'è anche chi non vuole

concordare il tubo e dice: No, io non voglio che nessuno passi da qua. Poi devo dire, io l'ordine del giorno me lo sono letto, a me va benissimo leggere dagli anni Sessanta la collina... Vi dico solo una cosa: Officine Rizzoli così abbiamo finito di fare discussioni su chi ama la collina, e robe del genere.

Poi, per esempio, ve ne sarete accorti: da qualche tempo a questa parte abbiamo permesso l'apertura di una serie di attività che sono assolutamente sovradimensionate rispetto alle reali capacità di assorbire da parte dei colli un traffico enorme che va a concretizzarsi anche con chilometri, quelli che sono, di parcheggio selvaggio. Allora bisogna chiarirsi perché io sono di una generazione che quando si girava sui colli ogni tanto si trovava lo spaccio, il contadino che aveva anche lo spaccio faceva il caffè, ti faceva un panino o salame o roba del genere. Adesso, per tutta una serie di motivi, questo non esiste più, quindi a me va benissimo che ci siano delle attività sui colli che li rendano in una qualche maniera accoglienti a chi ci passa e via dicendo. Però non è quello che è successo e che sta succedendo, basta andarci. C'è qualcosa che tocca, ci sono delle intere fette di colle che sono diventate tutta un'altra cosa e non è gente che ci va a piedi. E questo credo che chiunque sia andato se ne sia accorto. Allora la stessa amministrazione che permesso questo e che non interviene perché non si hanno notizie di vigili che arrivano, me lo deve spiegare, tutto questo grande amore però lì in quel caso lì è così, non può funzionare la cosa. Ripeto, la coerenza. E in questo caso qui va da sé che qualcuno sbagliato dei calcoli. Poi, quando mi dite che c'è bisogno di Verde, certo c'è bisogno di Verde, però la stessa amministrazione mi deve dire che fine fatto il bosco al Parco Nord di cui ci hanno parlato con dovizia di particolari in merito e non se ne ha più notizia del bosco ed era anche nel programma elettorale a suo tempo.

Chiudo dicendo che quando si parte col concetto di servitù, si sa quando si parte, non si sa quando si arriva, in questa città ci saranno centottanta situazioni, mi riferisco linea rossa linea verde, in cui i condomini per uscire ed entrare hanno il semaforo a casa loro, che non mi sembra normale però... certo, il tram! Il tram ci hanno obbligati a farlo, però perché le cose poi quando si fanno, il tram lo conosciamo molto bene perché è la più antica forma di trasporto pubblico dell'età moderna perché risale al mille ottocento, chiaro che non niente a che vedere il tram del '800, comunque l'attuale rimane che se una cosa ci sta è un conto, se non ci sta e io metto poi io va tutto bene, per carità però io trovo centottanta situazioni che usciranno di casa col semaforo e entreranno di casa col semaforo ripeto non è una situazione normale è chiaro che in tutto questo la gente è diffidente quindi o gli parlo chiaro o c'è questa diffidenza e questo è un non fidarsi in una qualche misura. Perché se parliamo, io ho sentito da qualche parte perché poverini, tutti hanno diritto, chi abita sui colli è egoista, eccetera eccetera. Abbiamo lette queste cose qui, le abbiamo sentite che ci sono stati anche interventi video. E allora, voglio dire, è egoista anche quello che c'è il box garage, l'altro non ce l'ha e deve parcheggiare per strada se trova il parcheggio o quello che il parcheggio condominiale e allora quando non lo usa è giusto che ci vada qualcun altro, eccetera eccetera eccetera Finisco solo con una domanda alla quale non credo ci sia risposta: va benissimo pensare alla gente che in dieci minuti possa raggiungere il verde dei colli, va benissimo qualificarlo come pubblico interesse. La domanda è: se pubblico interesse è, sarà garantita anche i disabili di poter andare in dieci minuti sui colli? Questa è la domanda.

Dichiarazioni di voto sull'**o.d.g. n.9**:

Centrosinistra favorevole;

Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono contrari.

Esito della votazione sull'**o.d.g. n. 9**:

- Presenti n. 14
- Votanti n. 14
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 5
- Astenuti n. 0

Prospetto votazione o.d.g. n. 9		
	Consigliere	Gruppo
F	AMOREVOLE ROSA MARIA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	CAVALIERI PAOLO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	COSTANTINI CRISTIANA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	D'ALTRI MARINA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	GENTILINI FRANCESCO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MALENA BRUNO ANTONIO	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	MARCHIORO MICHELA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TIANI PASQUALE	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
F	TROMBINI ANDREA	CENTROSINISTRA CON LEPORE SINDACO
C	ANSALONE DALILA JOLANDA	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
C	BISINI RICCARDO	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
C	CARELLA DANIELE	GIORGIA MELONI - FRATELLI D'ITALIA
X	CASADIO MARIA CHIARA	FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
C	VENTURA ANDREA	FORZA ITALIA – BERLUSCONI PER BOLOGNA UDC
C	MINARELLI FABRIZIO	LEGA SALVINI PREMIER

Legenda: F = Favorevole - C = Contrario - A = Astenuto X=Assente

Il Consiglio **adotta a maggioranza** l'o.d.g. n. 9.

La **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle **ore 20:30**.